

Sulle orme del capo nei panni di una Donna

Nella sala stampa del “Benito Stirpe”, dove mister Longo risponde alle domande sulla tattica e lo stato di salute dei giallazzurri, a lei hanno consegnato la maglia con il numero 25. I suoi anni. Pochi per chi oggi ha assunto una grande responsabilità su giovani eleganti spalle. Sufficienti per far parte di un gruppo imprenditoriale leader nel settore dell’arredo bagno. Eh sì, perché a farle da “allenatore” c’è una persona che conosce benissimo, sin dal suo primo vagito: il padre, **Gerardo Iamunno**. Lui è a capo di Gran Tour Bagno e Rain Box con sede ad Anagni. Ma è anche presidente della Piccola Industria di Unindustria. Susanna è uno dei volti nuovi dell’asset societario quando, parole del papà, il patron ha scelto di “smontare e rimontare” le sue aziende. Laureata in Marketing alla Luic di Varese, un viaggio studio in Cina e un anno nella multinazionale Om Stil, Susanna è una ragazza volitiva e decisa a centrare gli obiettivi.

“Non da sola – dice – non ce la potrei fare. Con la squadra che mi sto creando all’interno della società”. Ma è anche una donna a cui piace la moda, che segue le tendenze. Insomma: grintosa, appassionata. E senza dubbio... chic!

Venticinque anni e un cognome professionalmente “impegnativo”. Chi è Susanna Iamunno?

< Una ragazza giovane ma determinata, che ha seguito sempre con passione il “lavoro del papà” e che non aspettava altro che questo momento. Ama viaggiare e conoscere nuove realtà e studiare nuove opportunità. Ha 25 anni e la volontà di crescere e migliorarsi ogni giorno attraverso passione e sacrifici >.



I testi universitari, un viaggio in Cina e poi tra le nuove “leve” dell’azienda di famiglia: cosa significa essere una giovane imprenditrice in questa provincia?

< Per me è dare un segnale forte al territorio. Anche se è difficile perché questa, dal mio punto di vista, è una zona che è stata solo sfruttata e mai rilanciata a livello industriale. Parlo di responsabilità perché vorrei valorizzare un territorio sicuramente complicato, dove in passato le multinazionali si sono focalizzate di più sullo sfruttamento che sullo sviluppo e la crescita sociale >.

La tua azienda si occupa di design per le sale da bagno: quanto conta l’approccio femminile in questo ambito?

< Molto, direi che è quasi essenziale. Nella scelta dei colori, negli abbinamenti/accostamenti con i rivestimenti il tocco femminile ci vuole >.

L’outfit con il quale ti senti più a tuo agio?

< Casual ma allo stesso tempo non banale e che mi faccia sentire bene in tutte le situazioni... Sicuramente non saprei rinunciare al blazer e a una blusa, che sono un evergreen del guardaroba. Con loro in un attimo anche il look più semplice assume un tocco sofisticato! >.

Leggi riviste di moda? Su cosa ti soffermi maggiormente?

< Sì, le adoro! Leggo spesso Vogue, Vanity Fair e Pambianco per articoli sul business del settore. Essendo laureata in Marketing mi affascina capire come le aziende del mondo della moda comunichino l’immagine dei propri prodotti. Mi soffermo molto sui servizi delle sfilate e sulle anticipazioni della stagione successiva. Amo i consigli e le opinioni degli esperti nelle rubriche >.

L’accessorio che secondo te non deve mai mancare a una donna?

< In realtà sono due: il rossetto e l’orologio >.

Tre aggettivi per descriverti come giovane donna, imprenditrice e figlia...

< Caparbia, costante e lungimirante >.

Il modello di eleganza a cui ti ispiri è vicino a...?

< Modello di eleganza non saprei, cerco sempre di essere me stessa. A livello professionale sicuramente penso a Marisa Bellissario, una donna che si è distinta nel proprio lavoro e che ancora oggi viene ricordata come la donna manager più famosa d’Italia. Ecco, lei è la mia musa ispiratrice >.

Che rapporto hai con lo shopping: compulsivo o più “mordi e fuggi”?

< Decisamente compulsivo >.

La stanza da bagno è quella in cui la maggior parte delle donne ama passare il tempo: è così anche per te?

< Certamente, ma forse io sono di parte, è la stanza a cui tengo di più. Dopo una giornata stressante al lavoro, trovare il tempo per rilassarsi nel proprio bagno è essenziale. Il benessere viene prima di tutto. E molte statistiche pubblicate su riviste del nostro settore mi danno ragione! Le persone oggi spendono molto di più per l’ambiente bagno piuttosto che per la cucina! >.

“

Susanna Iamunno è nata a Scafati, in provincia di Salerno, il 14 agosto 1992, segno zodiacale Leone. È la prima di due figlie: sua sorella Rita ha 21 anni e studia grafica pubblicitaria allo Ied di Roma. Fidanzata con Vito da tre anni, Susanna adora viaggiare: l’ultima vacanza che le è rimasta nel cuore l’ha portata tra i fiordi norvegesi. Le piace il nuoto ma ora per tenersi in forma va in palestra, è ghiotta di pizza napoletana anche se non disdegna la carne. Ama leggere e cucinare e se accende la tv è per guardare il nuoto sincronizzato.

”



“ Susanna Iamunno, la sala da bagno e il mito di Marisa Bellissario ”

